

Documenti richiesti per interventi di recupero del patrimonio edilizio 50%



Per apporre fedelmente il visto di conformità, necessitiamo della seguente documentazione:

- Carta d'identità e codice fiscale;
- Abilitazione amministrativa richiesta e protocollata in Comune (CILA, SCIA, ecc.) per l'esecuzione dei lavori con indicazione della tipologia di intervento svolta, (comprensiva dunque di relazione asseverata);
- Titolo di possesso del fabbricato (visura catastale, copia del rogito, contratto di locazione etc.)
- Fatture inviate all'agenzia delle Entrate da parte dell'esecutore dei lavori;
- Bonifici ad hoc per il pagamento delle spese di ristrutturazione;
- Eventuale documentazione aggiuntiva alla pratica edilizia (es. richieste alla ASL, dichiarazioni di conformità degli impianti, pratiche ENEA etc.)
- Asseverazione /Attestazione della congruità delle spese sostenute da parte di un tecnico per interventi che comportino una spesa superiore a € 10.000;
- Dati del cessionario ed eventuale accordo stipulato.



Documenti richiesti per interventi di risparmio energetico 50/65%

Per apporre fedelmente il visto di conformità, necessitiamo della seguente documentazione:

- Carta d'identità e codice fiscale;
- Abilitazione amministrativa richiesta e protocollata in Comune (CILA, SCIA, ecc.) per l'esecuzione dei lavori con indicazione della tipologia di intervento svolta, (comprensiva dunque di relazione asseverata);
- Titolo di possesso del fabbricato (visura catastale, copia del rogito, contratto di locazione etc.);
- Fatture inviate all'agenzia delle Entrate da parte dell'esecutore dei lavori;
- Bonifici ad hoc per il pagamento delle spese di ristrutturazione;
- Eventuale documentazione aggiuntiva alla pratica edilizia (es. richieste alla ASL, dichiarazioni di conformità degli impianti)
- Scheda informativa inviata ad ENEA per Ecobonus, completa in tutte le sue pagine, inclusa mail di risposta con attribuzione del C-PID e data certa di fine lavori (collaudo) certificata dall'installatore;
- Asseverazione tecnica attestante il rispetto dei requisiti previsti dalla norma in merito al conseguimento di risparmi energetici (sostituibile dal certificato del produttore contenente le stesse informazioni in caso di infissi, schermature solari, caldaie)
- Attestato di prestazione energetica (in caso di interventi sull'involucro degli edifici esistenti)
- Asseverazione /Attestazione della congruità delle spese sostenute da parte di un tecnico per interventi che comportino una spesa superiore a € 10.000;
- Dati del cessionario ed eventuale accordo stipulato.

Documenti richiesti per bonus facciate 90/60%



Per apporre fedelmente il visto di conformità, necessitiamo della seguente documentazione:

- Carta d'identità e codice fiscale;
- Abilitazione amministrativa richiesta e protocollata in Comune (CILA, SCIA, ecc.) per l'esecuzione dei lavori con indicazione della tipologia di intervento svolta, (comprensiva dunque di relazione asseverata);
- Titolo di possesso del fabbricato (visura catastale, copia del rogito, contratto di locazione etc.)
- Fatture inviate all'agenzia delle Entrate da parte dell'esecutore dei lavori;
- Bonifici ad hoc per il pagamento delle spese di ristrutturazione;
- Eventuale documentazione aggiuntiva alla pratica edilizia (es. richieste alla ASL, al Comune etc.)
- Certificazione urbanistica dalla quale risulti che l'edificio oggetto dell'intervento ricade nella zona A o B;
- Dichiarazione che attesti la sussistenza del requisito della visibilità dell'involucro esterno dell'edificio interessato dai lavori;
- In caso di "condominio minimo", dichiarazione sostitutiva di atto notorio con indicazione di tutte le unità immobiliari coinvolte nelle opere e il criterio di ripartizione delle spese tra tutti gli aventi diritto e a che titolo;
- Asseverazione /Attestazione della congruità delle spese sostenute da parte di un tecnico;
- Dati del cessionario ed eventuale accordo stipulato.



Documenti richiesti per bonus facciate risparmio energetico 90/60%

Per apporre fedelmente il visto di conformità, necessitiamo della seguente documentazione:

- Carta d'identità e codice fiscale;
- Abilitazione amministrativa richiesta e protocollata in Comune (CILA, SCIA, ecc.) per l'esecuzione dei lavori con indicazione della tipologia di intervento svolta, (comprensiva dunque di relazione asseverata);
- Titolo di possesso del fabbricato (visura catastale, copia del rogito, contratto di locazione etc.)
- Fatture inviate all'agenzia delle Entrate da parte dell'esecutore dei lavori;
- Bonifici ad hoc per il pagamento delle spese di ristrutturazione;
- Eventuale documentazione aggiuntiva alla pratica edilizia (es. richieste alla ASL, al Comune etc.)
- Certificazione urbanistica dalla quale risulti che l'edificio oggetto dell'intervento ricade nella zona A o B;
- Dichiarazione che attesti la sussistenza del requisito della visibilità dell'involucro esterno dell'edificio interessato dai lavori;
- Scheda descrittiva dell'intervento inviata ad ENEA e relativa email con attribuzione del C-PID. È necessario, in questo caso, che la data certa di fine lavori /collaudo sia attestata da uno dei tecnici coinvolti;
- Asseverazione con cui il tecnico abilitato certifica la corrispondenza degli interventi effettuati ai requisiti tecnici previsti dalla norma e la congruità delle spese;
- Computo metrico dei lavori eseguiti;
- Copia dell'attestato di prestazione energetica;
- Relazione ai sensi dell'art.8 comma 1 del d.lgs n.192 del 2005 o provvedimento regionale equivalente;
- Schede tecniche dei materiali (con eventuale marcatura CE se prevista)
- In caso di "condominio minimo", dichiarazione sostitutiva di atto notorio con indicazione di tutte le unità immobiliari coinvolte nelle opere e il criterio di ripartizione delle spese tra tutti gli aventi diritto e a che titolo;
- Dati del cessionario ed eventuale accordo stipulato.